

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

**Inserzioni**  
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.  
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Costo Corrente della Posta

Costo Corrente della Posta

## Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

## E allora modifichiamo lo Statuto!

Gli impiegati si agitano e protestano contro un disegno di legge che sta per essere definitivamente approvato dal Parlamento; e — caso strano — sono tutti d'accordo in Paese, a trovare che gli impiegati hanno ragione e che il disegno di legge è cattivo. I giornali più seri e più calmi, quelli che — senza essere infuocati — sono tra i più rigorosi e cortesi verso il Governo, non esitano a proclamare, insieme ai giornali d'opposizione di tutte le sfumature, che la legge sullo stato giuridico degli impiegati, tale quale è proposta o quale probabilmente sarà votata, è un attentato alle più elementari libertà del cittadino... e il *Corriere della Sera* è arrivato a dire che, in certe disposizioni, quel progetto di legge è contrario allo Statuto!

Strano fenomeno!... E se tutti sono d'accordo — giornali, associazioni, privati cittadini — c'è da scommettere dieci contro uno che abbiano tutti ragione. E' stata questa idea insieme alla sorpresa capitolata da tanta insipida e stupida concordia, che mi ha spinto a leggere gli articoli del progetto di legge, prima che ne sia iniziata alla Camera la discussione. E mi sono divertito molto perché quel progetto di legge è uno dei più curiosi che mi sia mai capitato di leggere. E' curioso in quanto non dice nulla che sia positivamente troppo grave; ma lascia la gravità delle disposizioni fra le righe; ed è più importante assai per quello che tuca che per quello che dice, per quello che lascia intanto piuttosto che per quello che palesa.

La ragione o lo scopo del disegno di legge sono facilissimi ad intendersi. Esso mira semplicemente ad impedire — sotto le più gravi pene disciplinari — che gli impiegati dello Stato si organizzino, si disciplinino, si mettano in grado di discutere o di difendere i loro interessi. E il mezzo pratico di conseguire tale scopo, è potuto da una serie di penalità, di punizioni, applicate a casi strettamente poco chiari e poco specificati. Cosicché a prima vista, si potrebbe magari dire che i castighi sono lievi per colpo assai gravi. Soltanto, fermando l'attenzione su quelle disposizioni che si accorge che lasciano ai superiori una spaventosa facoltà di far rientrare i più leggeri falli nelle categorie di mancanza punite colle pene più gravi.

Se ci vogliamo divertire a trovare degli esempi, ci riuscirà assai facile. Le pene sono cinque: la censura; la sospensione dallo stipendio; la sospensione dal grado e dallo stipendio; la revocazione; la destituzione. Dice l'articolo 22 che colla censura si puniscono: la negligenza e le lievi mancanze in servizio. La pena è mite come è mite la colpa. Ma il successivo articolo 23 sanziona che si può applicare la sospensione dallo stipendio, non solo per recidiva nei fatti che dettero luogo a precedente censura, ma anche per una maggiore gravità delle cause indicate in questo e nell'art. 22.

Seguitando colle stesso sistema, si incorre nella revocazione dall'impiego, per una maggiore gravità delle cause indicate nei precedenti articoli (Art. 25); e si incorre nella destituzione per una maggiore gravità... etc. etc. come sopra.

Dunque per tutte le mancanze che richiedono la pena più lieve, si può applicare tutta la scala delle pene, a seconda della gravità. Ora, chi giudica, chi commisura questa gravità? E chi garantisce gli impiegati della regolare applicazione delle pene, fatta giustamente, senza odio, senza rancore, senza partito preso? Una di queste mancanze, per le quali tutte le pene sono buone, si chiama così: *irregolarità di condotta*. Che cosa vuol dire? Come è dove deve essere commessa questa irregolarità, per costituire una colpa punibile a capriccio con tutta una scala di pene, che va dalla semplice censura alla revocazione? E chi può mai dire che cos'è e che limiti ha il delitto di *contegno non corretto* verso i superiori? E che cosa significa una mancanza che dimostri riprovevole condotta, o difetto di rettitudine? Che cosa sarà mai esattamente il *pregiudizio recato agli interessi dello Stato* o a quello dei privati? E a che punto preciso incorreranno gli atti di *insubordinazione*... con evidente offesa del principio di disciplina e di autorità, che sono puniti colla destituzione?...

Con queste vaghe designazioni, colla adattabilità di ogni pena ad ogni man-

caza — secondo una misura di gravità ipotetica — tutto è lecito proibire o punire.

E sarebbe stato ovvietamente più sincero per parte del Governo, presentare una legge che esplicitamente proibisse agli impiegati dello Stato di riunirsi, di discutere, di esprimere le loro opinioni... e magari di averla!... Questa legge sarebbe stata evidentemente antistitutoria, ma sarebbe stata sincera; ed avrebbe chiaramente indicato di avere: il concetto che ci siano in Italia due categorie d'uomini: i cittadini e gli impiegati dello Stato.

I primi godono di tutte le libertà e di tutti i diritti che le leggi sanzionano; i secondi di nessuna o di poche. Il diritto di associazione è ineccepito per tutti i cittadini... ma gli impiegati non hanno, perché associandosi potrebbero cadere in una di quelle incanzane vaghe che il disegno di legge contempla, e che possono attirare su di loro la lieve nota di una censura o — a piacere — il piccolo scherzo della destituzione!

E se ad un cittadino qualsiasi è lecito avere ed esprimere un'opinione politica, questo è fatto assai meno ad un impiegato che deve rispettare non solo il santo principio d'autorità o di disciplina, ma che deve anche guardarsi da ogni eccitamento alla insubordinazione, da ogni mancanza che dimostri riprovevole condotta, da ogni contegno non corretto... e da ogni condotta irregolare!...

Io non so se tutto questo sia giusto ed ingiusto. Il Governo che riconosce in tutti il diritto di associazione, la libera discussione o la libera critica, la libertà di pensare e di recuperare, di riunirsi o di associarsi, di pensare ai casi propri e di tutelare i propri legittimi interessi, avrà forse la sua buona ragione per non riconoscere tali diritti ai suoi impiegati.

Ma allora lo dica, santo Dio!... E dica che come un tempo esistevano gli uomini liberi e quasi non liberi, così oggi debbono esistere i cittadini e gli impiegati. Soltanto, per stabilire questo principio, non basta un disegno di legge; si vuole una modificazione di Statuto. Perché lo Statuto garantisce a tutti i cittadini italiani gli stessi diritti e le stesse libertà. E non è lecito in tale stato di cose limitare ad una data categoria di persone tali libertà e tali diritti, solo perché servono lo Stato invece di servirlo i privati, o fanno opera più utile a lavoro più faticoso... e sono ricompensati peggio!...

Il bisogno conveniva, che gli impiegati dello Stato hanno ragione di lamentarsi; anche perché non si può riconoscere ad ogni categoria di lavoratori l'esercizio pacifico di tutti i diritti nuovi... compreso il diritto di sciopero; e nelle stesse tempo negare agli impiegati dello Stato i diritti più vecchi e le libertà più elementari: il diritto di riunione e la libertà di critica e di apprezzamento.

## Parlamento italiano

CAMERA

Presidente Marcora Seduta del 12  
Leggine a vapore - Ferrovie - Un discorso  
dell'on. Luzzatti.

Vengono votate varie leggi a tutto vapore.  
Meritani svolge un'interrogazione sul servizio ferroviario, alla quale risponde l'on. D'ari, sottosegretario di Stato ai L.L. P.P.

Si riprende poscia la discussione del progetto di legge sulle ferrovie.  
L'on. Luzzatti presenta il seguente ordine del giorno sottoscritto dagli on. Tacchio, Loaro, Vandramini, Papadopoli, Eugenio Valli, Bianchini, Galli ed altri: «La Camera raccomanda al Governo la sollecita esecuzione della legge veneto proposta nel presente disegno di legge ed il pronto studio di altre che non furono comprese e si collegano coll'interesse generale dell'Italia».

Nello svolgimento sostengono che prima di pensare alla costruzione di nuove linee è meglio triplicare i binari sulle già esistenti.  
L'on. Melissani, che ha presentato un ordine del giorno parlante dal concetto opposto, interrompe ed ha luogo un vivace battibecco.

Biancheri svolge un ordine del giorno con cui si invita il Governo a prendere in esame sotto ogni aspetto le diverse proposte di linee ferroviarie tra la Liguria occidentale ed il Piemonte.  
Rani, a sua volta, non presenta un altro per l'Adriatico - Tiberina. Spirito domanda sieno sollecitati i lavori della direttissima Roma-Napoli, ed ha un contrastato movimento col ministro dei L.L. P.P. Parlano vari altri oratori, raccomandando linee nuove e vecchie. Infine Rubini propugna il valico dello Spluga.

Ma sono le 10 e mezzo; tutti sono stanchi e il Presidente, con un sospiro di sollievo, scioglie la seduta.

## La convocazione del Senato

Per venerdì 19 corr. è convocato il Senato. Alle ore 15 riunione degli uffici, alle 15,30 seduta pubblica.  
Figurano fra l'altro all'ordine del giorno la legge contro il coltello, le modificazioni all'ordine giudiziario e le garantigie o discipline della magistratura, il bilancio dell'Istruzione.

## Per le nuove spese militari

La Sotto-giunta per i bilanci della Guerra e della Marina, in seguito alle dichiarazioni fatte ieri dal presidente del Consiglio e dal Ministro della Guerra, riguardo al disegno di legge per le nuove spese militari, ha, nella riunione di oggi, approvato il progetto nominando relatore l'on. Bergamasco.

## Il contratto di lavoro

La commissione parlamentare per la proposta di legge di iniziativa dell'on. Niccolini sul contratto di lavoro nell'agricoltura, si è oggi costituita, nominando a presidente l'on. Luca, segretario e relatore lo stesso proponente Niccolini. La Commissione ha votato, dopo ampia discussione, il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fabri:

«La Commissione dà mandato all'on. relatore di chiedere al ministero di agricoltura la comunicazione della discussione e la deliberazione del Consiglio del lavoro in ordine ai progetti sui contratti di lavoro e sugli arbitrati sottoposti al suo esame, e anche sul materiale raccolto dal ministero di agricoltura sugli stessi argomenti».

## Il progetto sullo stato giuridico degli impiegati

Il Governo continua all'aggravante nella via illegale intrapresa. Applicando arbitrariamente disposizioni contenute in un suo progetto, non ancora approvato dal Parlamento, non sanzionate dal Re, pubblica i *Comizi a Rotondo*, Palermo, Bologna, Napoli. Ma fa di più, punisce, non sappiamo con qual diritto, e sotto qual caso d'imputazione gli sagace organizzatori del protesta.

Infatti i giornali di Napoli recano che venne inflitta la sospensione all'impiegato *Genaro Cassaro*, perché si era attivamente adoperato alla protesta contro la legge sullo stato giuridico.  
Poveri i nostri vecchi che s'erano illusi di dare il loro sangue per la libertà.

## Cronaca degli scioperi

Nel Parmense

Rotta le trattative di ogni accordo la lotta è ormai ripresa. I giornali delle due parti hanno ripreso la trama di guerra; intanto il gerente dell'*Internazionale*, Pais, che ha battuto il record fra i suoi colleghi, avendo avuto 23 processi in 35 numeri del giornale, ha preso il volo per l'estero.

Nel Mantovano

Corre voce che in seguito alla proclamazione dello sciopero della fabbrica di busti di Mantova, i proprietari applicheranno la serrata, che si estenderebbe anche in altre fabbriche di busti.

Continua anche lo sciopero dei mondari.

Nel Polesino

Per il prossimo San Michele molti proprietari del comune di Gavello o di Canaro hanno dato l'escamotai ai bovini e agli ovini iscritti alla lega. La federazione provinciale ha pubblicato un avviso in cui raccomandava che nessun lavoratore offra l'opera propria senza avere prima parlato coi capi lega di quei comuni.

## La salute dell'on. Di Rudini

L'on. Guido Baccelli, interrogato sulle condizioni di salute dell'on. Di Rudini, ha detto che il marchese, da parecchi giorni infermo, fu visitato, da notabilità mediche amiche della famiglia, dalle quali fu riconosciuto affetto da grave malattia di fegato. La cura del malato fu affidata al valente dottore Maresca, deputato al Parlamento, e intimo dell'on. Di Rudini.

## I giornalisti napoletani

pel processo Cifariello  
I resocontisti del processo Cifariello, offesi dall'avv. Caponazza, nel suo discorso alla Cassazione, in cui spiegarla la sua richiesta di rinvio per suspicione con l'attribuire, tra l'altro, al resocontisti dei resoconti apologetici per l'imputato, e l'avere il Cifariello offerto un banchetto pochi giorni prima del delitto, pubblicarono ieri una ede-gnosa smentita ed apprezzamenti non meno sdegnosi.

## Le poste italiane a Costantinopoli

L'istituzione degli uffici postali italiani a Costantinopoli non poteva aver migliore successo finanziario e morale. L'incasso dei primi tre giorni ha già coperto la spesa d'impianto.

## Il problema della produzione carbonifera

Il lavoro della donna e dei fanciulli nelle miniere

Il congresso dei minatori che si tenne a Parigi nella seduta pomeridiana d'ieri deliberò su proposta dei delegati inglesi di rinviare a un comitato internazionale la discussione del problema riguardante la regolazione in via legislativa della produzione carbonifera. Si approvò poi la proposta dei delegati germanici di vietare l'impiego di fanciulli sotto 14 anni nei lavori annessi alle miniere di carbone, e l'impiego di persone sotto i 18 anni nei lavori entro le miniere. Si approvò anche all'unanimità la proposta dei delegati germanici di vietare in via legislativa l'impiego di donne nelle miniere.

## Il premio di 10.000 lire della città di Torino per un'opera storica

Tempo fa il Consiglio comunale di Torino istituiva nell'occasione delle feste della Nazione del 1911, un premio di 10.000 lire per una pubblicazione sulla parte avuta dal Piemonte, e specialmente da Torino, nel risorgimento italiano, incaricando la Giunta di determinare le modalità del concorso.

La modalità stabilite sono queste: il premio sarà dato all'opera ancora inedita che verrà pubblicata negli anni 1909, 910 e 911. Dovrà mettere in rilievo l'azione esercitata dal Piemonte e particolarmente da Torino. La narrazione dovrà costituire non un puro lavoro di erudizione o un'esposizione elementare degli avvenimenti, ma dovrà essere opera organica, scritta in forma chiara e attaccata per ogni lettore anche fornito di media cultura. L'opera dovranno essere mandata al Municipio (ufficio Gabinetto), in 10 copie entro il 30 giugno 1911.

## Cronaca Provinciale

Sacile

**Sorveglianza notturna**  
12 — I vigili della sorveglianza notturna, signori Borsetti Angelo e Giuseppe Dal Cin hanno esteso il loro servizio con la barca lungo il fiume Sile.

Il nuovo provvedimento, aumenterà la clientela con grande vantaggio pel paese.

**Banchette sociali**

La Società «Xente che lavora» tenne l'annunciato banchetto che venne servito inappuntabilmente nella trattoria al «Pesce», condotta dal sig. Luigi Michelotto.

L'allegria regnò sovrana. Alle frutta parlarono il Presidente Peruch Marino, il segretario Scalon Pietro, ed il consigliere Agostino Peruch.

Anche il nuovo cassiere sig. Fabroni Orlando con appropriate parole, rilevò con brevi argomentazioni il buon andamento della ancor giovane Società; nonché la solidarietà dimostrata dai soci anche in questa circostanza, ricordando che eccettuati due soli, per motivi giustificati, tutti i soci sono presenti; come sono sempre stati numerosi ad ogni assemblea.

Disse che, coll'andar del tempo, il sodalizio il quale ora, ha per iscopo il divertimento e la ricreazione, potrebbe avere anche altro indirizzo o perciò riformare lo statuto sociale con articoli che propugnino l'istruzione del lavoratore.

Accendò poi, come il Presidente Onorario sig. Dario Covre residente a Tolmezzo, sia stato il fondatore della Società, e come egli benchè lontano s'interessi dell'andamento della medesima.

Rivolse infine una parola di elogio al Presidente sig. Peruch Marino il quale, con costanza ed attività procura il miglioramento della Società. Chiude fra i battenti, brindando alla salute dei due Presidenti, di tutti i soci, rivolgendone con gentile pensiero, un saluto anche al vessillo sociale. Fu applaudito calorosamente.

**Per una Colonia Alpina-Marina.**

In omaggio alla memoria dei loro genitori e di altri congiunti trapassati, i signori Fratelli Ballarin Giuseppe ed Achille versarono L. 100 come fondo iniziale per la fondazione d'un Istituto di Beneficenza per i bambini poveri.

Ci auguriamo che tale iniziativa sia sprona a tante altre distinte personalità di Sacile che con slancio incorribile si sono prestate sempre per le opere pie.

**I richiamati**  
Ecco le date dei richiamati, di varie classi e corpi, che si presenteranno al nostro distretto militare: 18 luglio, 1-14-19-23 agosto e 1 ottobre rispettivamente per giorni 30-28-21-20.

**Campagna bacologica**  
Ancora non è stato aperto il mercato dei bozzoli.  
Soddisfacente il raccolto e si spera di avere prezzi adeguati.

# UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

## CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 12 giugno)

Alle 14.30 il Sindaco Picello dichiarò aperta la seduta e la leggè dalla Segreteria il verbale della seduta precedente.

All'appello risultano presenti i seguenti consiglieri:  
Antonini, Belgrado, Bosetti, Comelli, Conti, Gaudagnolo, Doratti, Gori, Luzzatti, Magistris, Measso, Montemerli, Muraro, Muzzati, Paganì, Pauluzza, Picello, Pico, Di Prampero, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi, Tavagnani, Di Trento, Vittorello, Zavagna.

**Relazione**  
Il Consiglio, senza discussione approvò l'oggetto

1. Ratifica e delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale:  
a) Deliberazione 6 giugno 1908 n. 1876 relativa al mutuo di lire 120.000 già deliberato dal Consiglio Comunale per l'acquisto della già brida Bassi.  
b) Deliberazione 6 giugno 1908 n. 4004 relativa ad autorizzazione al Sindaco di ricorrere alla V. Sezione del Consiglio di Stato per sequestro del pagamento della spedita di certo Luigi Matteucci accolto nell'Ospedale di S. Spirito di Roma.

## L'organico degli impiegati Gli elogi del Sindaco al personale

Si passa a discutere l'oggetto  
2. Modificazioni alla pianta organica ed al Regolamento degli impiegati municipali. — Seconda lettura.

Il Consiglio, con voto unanime approva.

Picello. Ora che l'organico è stato votato, per sentimento di equità, m'incumbe l'obbligo di fare una dichiarazione.

Per sfatare qualche impressione che potesse essere rimasta dalla discussione ci tengo a ripetere che l'Amministrazione non ha che da lodarsi del corpo degli impiegati per lo zelo, pel buon volere, per la regolarità nei servizi che si svolgono in modo degno di elogio quantunque diventino sempre più gravi.

I legami del pubblico, che spesso non si rende conto delle condizioni e delle difficoltà dei servizi, sono talvolta ingiusti. Ebbi già a dire che i capi ufficio sono nostri valorosi collaboratori e poiché non ebbe occasione di accennare precedentemente ci tengo a notare anche il servizio lodevolissimo del capo della III. sezione che, ad onta del lavoro aumentato in misura impressionante, trova modo di evadere con puntualità le molteplici incombenze, così che ebbe ripetuti elogi anche dalla Procura del Re.

Ripeto: tutto il personale dirigente merita lode e tutto il corpo degli impiegati ha condotta encomiabile.

Oh ho voluto dire per un doveroso sentimento di giustizia.

Sandri giustifica le presentanti critiche ed accenna ad alcune speciali ragioni di lagnanza. Ripeto che non si rende conto di certi spostamenti fatti dalla Giunta.

Siudaco. Assicura il consigliere Sandri che le sue considerazioni erano fatte obiettivamente, che certo fra i numerosi impiegati vi può essere qualcuno che non abbia tutte le attitudini desiderate, ma nel complesso resta vero quanto ha detto.

Ripeto che le ragioni degli spostamenti e taluni stipendi furono giustificate nella precedente discussione e sono effetto di nuovi raggruppamenti e di maggior lavoro.

## Organico del personale dell'Ufficio del Gas

Si discute l'oggetto  
3. Modificazioni alla pianta organica del personale addetto all'ufficio comunale del gas. — Seconda lettura.

Sindaco comunica essergli pervenute due lettere, una della Commissione Amministrativa del Gas e l'altra del Direttore, ing. Donadio, con le quali si fa istanza perchè il Consiglio Comunale mantenga la partecipazione degli utili al Direttore, soppressa in prima lettura. Di questo due lettere fa dar lettura dal segretario.

Dopo una lunghissima discussione alla quale prendono parte il Sindaco, l'assessore Pico, i consiglieri Measso, Gaudagnolo, Sandri, Magistris, Zavagna, si viene nella determinazione di votare la pianta e gli assegni come approvati in prima lettura, con riserva nella prossima seduta di presentare una proposta di trattamento personale per il direttore, tenuto conto dei diritti che il medesimo potesse eventualmente aver acquisiti con la assunzione in servizio.

In questo senso il consiglio approva.

## Senza discussione

4. Modificazioni alla pianta organica del personale addetto all'ufficio elettrica comunale. — Seconda lettura.

5. Regolamento per la gestione in economia del forno municipale. — Seconda lettura.

Mentre continua la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, vengono distribuite le schede per le nomine di cui agli oggetti 6 e 7 e 8 e di cui risultano risultati più innanzi.

Concorsi ai posti d'insegnamento vacanti

Comelli spiega che il regolamento che i consiglieri hanno trovato sul loro banco, è stato distribuito con ritardo perchè il Ministero lo fece pervenire alla Giunta solo l'altra sera, anzi questo fatto decise la Giunta a ridurnarsi d'urgenza giovedì per approvare il Regolamento.

Tavasani è convinto che la Giunta, l'Assessore all'istruzione e la Direzione delle scuole abbiano studiato bene la questione, ma sarebbe necessario che anche i consiglieri avessero maggior tempo di studiare il Regolamento.

Comelli: Non si può rimandare l'approvazione perchè anche il Consiglio Provinciale Santolucico lunedì 15 corr. — termine ultimo — si riunisce per approvare il Regolamento in parola, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale.

Creda il consigliere Tavasani che non poteva la Giunta comportarsi diversamente.

Segue quindi la lettura degli articoli del Regolamento che provoca una discussione un po' confusa, se vogliamo, alla quale prendono parte Cudugnetto, Schiavi, Sandri, Tavasani e Measso.

Cudugnetto propone il seguente e mandandolo che risulta approvato: «Al concorso alle classi superiori urbane si deve pure provvedere per un concorso pubblico le quote: una tra il personale in pianta, non ci sia un numero di possibili aspiranti uguale almeno al doppio dei posti vacanti».

Magistris propone la soppressione dell'ultimo comma dell'articolo 4.

È approvato.

All'articolo 6 parlano Sandri, Cudugnetto e Measso.

Sandri propone di togliere l'inciso «non trascinandosi neppure l'opera fornita in scuola privata».

Il Consiglio approva.

Measso è d'accordo o propone di ridurre a dieci per la coltura dimostrata dal candidato di licenza o aumentare a quaranta per l'attitudine per servizio prestato nelle scuole pubbliche.

Non è approvato.

Cudugnetto e Di Prampero propongono altre modificazioni che l'assessore Comelli contesta.

L'art. 6 è approvato come proposto dalla Giunta.

Si passa all'articolo 7 che provoca una nuova lunga discussione alla quale prendono parte Cudugnetto, Sandri e Comelli.

Cudugnetto vorrebbe che il secondo alinea dell'articolo suonasse così: «L'esame scritto è uguale per tutti i posti a concorso».

«Non è ammessa alla prova orale chi nella scritto non abbia riportato una votazione di 7 decimi (pari a 28 quarantesimi) o di 8 decimi (pari a 32 quarantesimi) quando concorra alle classi superiori (il regolamento invece fissa otto decimi pari a trentadue quarantesimi) e 8 decimi (pari a 32 quarantesimi) quando concorra alle classi inferiori (il regolamento invece fissa 7 decimi pari a ventotto quarantesimi)».

Comelli dimostra che è necessario mantenere l'art. 7 intatto.

Sandri pone ai voti l'emendamento Cudugnetto che non è approvato poichè raccoglie quattro soli voti compreso del proponente.

Cudugnetto protesta dicendo che si vuol pretendere troppo.

Gli art. 8 e 9 vengono approvati.

Le vestigie Sandri

Sandri, esaurita la discussione propone l'aggiunta di un articolo 10 al Regolamento che illustra con numerose citazioni ed esempi.

L'articolo suonerebbe così: «Gli insegnanti assunti in via provvisoria dovranno essere assegnati alle classi di grado inferiore, possibilmente rurali, riservando i posti di grado superiore e quelli di grado inferiore in città agli insegnanti già impiegati che abbiano dato le migliori prove e che perciò hanno appunto acquistato un indiscutibile diritto d'essere preferiti nei posti migliori ai nuovi venuti».

Comelli: L'idea del consigliere Sandri è lodovola, ma per certe considerazioni che espone non può accettarla.

Sandri allora s'acciontò che la Giunta accetti come raccomandazione questo: e cioè che in occasione di cambiamenti, di morte, di malattia ecc. non si mandino dei maestri o delle maestre che poi per questo fatto accampano della pretesa, quasi dei diritti.

Il cons. Sandri si dilunga ed cita anche degli esempi, senza far nomi.

La Giunta accetta la raccomandazione proposta da Sandri e il Regolamento posto ai voti dal Sindaco, risulta approvato.

Per una causa giudiziaria

Si passa all'oggetto 9.

9. Autorizzazione al Sindaco a resistere al giudizio promosso dal Co. Torosa della Torre del Falasent e Torca Boschetti ver. Della Torre per l'abbattimento degli alberi in via Jacopo Marconi.

Sindaco fa leggere le conclusioni della citazione sporta al Comune dalla co. Della Torre Falasent e Fordino

della Giunta che propone al Consiglio l'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio.

Un sussidio alla Società di Tiro e Segno

Oggetto 10. Proposta di concessione di lire 200 per spese di esercizio alla locale Società del Tiro a Segno Nazionale.

Conti (assessore) riferisce brevemente sulla domanda di sussidio avanzata dalla locale Società di Tiro a segno per spese d'esercizio. La Giunta ha creduto di fissare 200 lire anche per rispondere ad un sentimento patriottico.

Antonini Sono poche, 200 lire! Sindaco. Non si può di più. Il Consiglio approva.

Per acquisto di terreno in Via Cisis

Si passa all'oggetto 11. Acquisto del sig. Lello Casera di mq. 26 40 di terreno per allungamento di via Cisis.

Pico dà spiegazioni su quest'oggetto. Il Comune acquista dal sig. Onasara mq. 26 40 di terreno verso consesso di L. 400, che la Giunta propone che il Consiglio approvi.

Sandri. Gli sembra che la spesa sia sproporzionata, anzi esagerata. Pagare 20 lire al mq. un fondo in Via Cisis è veramente un'enciclopedia!

Cudugnetto è d'accordo con Sandri o dopo ampie spiegazioni propone che il Consiglio respinga la spesa.

Pico dà schiarimenti maggiori dimostrando che nelle 400 lire sono compresi molte spese sostenute dal Casassa per affranco livelli ecc.

Antonini È di diverso parere dai colleghi Cudugnetto e Sandri si devono incoraggiare quei proprietari che abbattono fabbricati vecchi per costruirne dei nuovi.

Sindaco. Del resto la Giunta non tiene affatto a insistere nella sua proposta.

Possiamo ritirarla — conclude — e vedere se è possibile rinviare la trattativa con esito più soddisfacente.

E in tal senso il Consiglio approva.

LA VIGILANZA ZOOPATRICA NEL COMUNE

Oggetto 12. Regolamento per la vigilanza zoopatrica nel Comune.

Murero (assessore all'igiene) spiega il perchè fu proposto questo Regolamento e dimostra che era necessario dividere nettamente le attribuzioni dei due veterinari. Avverte il Consiglio che tale Regolamento ha un certo carattere d'urgenza e perciò prega che sia approvato.

Il segretario dà lettura di tutti gli articoli ed infine dopo alcune spiegazioni richieste dal cons. Measso al quale risponde esaurientemente Fass. Murero, il Regolamento è approvato.

Per inflare un giudizio per decadimento di diritto

Oggetto 13. Proposta di inflare un giudizio per ottenere che il sig. Enrico Margheri sia dichiarato decaduto dal diritto di costruirlo del salto sul Ledra presso il fondo al numero 2142 di Udine esterno.

Sindaco ricorda che già in Consiglio s'è parlato di questa questione. La Giunta chiese il parere di parecchi egregi avvocati, per ultimo ebbe quello dell'on. Carati il quale studiata bene la vertenza consigliò il Comune a scendere in lite.

Cudugnetto vorrebbe che la causa fosse completa e cioè riguardasse intanto il decadimento del sig. Margheri dell'uso del salto sul Ledra perchè gli pare che di una parte di detto salto il predetto signore si serva abusivamente.

Sindaco spiega che appunto la Giunta intendeva definire nettamente la questione. Il Consiglio approva.

Risultato delle nomine

Sindaco proclama il risultato della votazione per le nomine di cui agli articoli:

6. Casa di Ricovero, Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione in sostituzione del defunto signor Lino Antonini.

7. Ufficio di custodia del gas. Nomina di un membro effettivo e di un membro supplente in sostituzione dei dimissionari Ratti; tog. Italiano e Mimis Alessandro.

In luogo del perito Lino Antonio risulta eletto il cav. dott. Gualtiero Valentini con voti 10; membro effettivo all'Officina del Gas risulta eletto il sig. Ettore Spezzotti con voti 22, supplente il perito Pietro Orlandi con voti 10.

LE QUATTRO TETTOIE PER LA FIERA DEI CAVALLI

Siamo all'oggetto 14. Liquidazione finale dei lavori di costruzione delle quattro tettoie ad uso mercato cavalli in piazza Umberto I.

Pico, il Consiglio Comunale aveva votato una spesa di 23.000 lire per una tettoia in Piazza Umberto che servisse per la fiera dei cavalli, ma in seguito alla delibera del Consiglio Sanitario Provinciale se ne dovettero costruire quattro, con una maggior spesa di circa 7000 lire.

Sindaco. È lieto quindi di poter comunicare al Consiglio che le spese si sono mantenute nel limite delle previsioni, anzi alquanto al di sotto, senza notare che la copertura delle tettoie, preventivamente in cartone, venne fatta invece in lamiera di zinco.

A questo punto Cudugnetto osserva che i consiglieri non sono in numero legale.

Sindaco fa alcune dichiarazioni che non riusciamo bene ad afferzare (anche perchè molti consiglieri conversano fra loro) ma ci sembra che egli si dolga di non poter completamente riferire anche perchè si erano affermate delle esagerazioni nei riguardi delle spese della Fiera. Sono le 18.15, e la seduta è tolta.

Spettacoli in Castello?

Veniamo informati che l'intraprendente signor Ennio Galanda ha invitato alla Giunta Municipale un'istanza colla qua e chiede di poter usufruire di un paio di stadi dei fabbricati che sorgono sul piazzale del Castello, allo scopo di trasformare in birreria, caffè, buffet ecc. a comodità dei forestieri e dei cittadini che nella presente stagione numerosi fanno meta delle loro passeggiate il piazzale del colle.

Seggiamo inoltre che il sig. Galanda intenderebbe tutte le sera di offrire al pubblico degli spettacoli cinematografici e nelle domeniche concerti di bande musicali.

Vedremo cosa ne pensa l'Amministrazione del Comune.

Ricreatorio "Carlo Facci"

Il trattamento di domani. Ecco l'orario - programma fissato per domani al Ricreatorio popolare Carlo Facci.

Ore 14.30-15. Ingresso. Ore 15-16 "Telegrafo" conferenza del prof. Cricchiutti.

Ore 16-17.30 Giuoco alle bocce. Tiro al fiobert.

Infine lezioni di canto, musica e recitazione.

L'INAUGURAZIONE del nuovo Campo di Tiro a segno

Domattina alle ore 9 avrà luogo la cerimonia d'inaugurazione del nuovo campo di Tiro a segno in Viale Venezia.

La Presidenza ha diramato numerosi inviti a rappresentanti di associazioni, Autorità, stampa ecc. ed offrirà il vermouth d'onore.

La gara sociale. Nel pomeriggio delle 13.30 alle 18.30 seguirà la gara sociale di cui diamo il programma:

Categoria I. Gara Juniori. Libera a tutti i soci residenti nel Mandamento che non abbiano in qualsiasi altra gara conseguito alcuna medaglia d'oro o premio equivalente. Distanza: m. 200. Arma: fucile mod. 1891, cartuccia frangibile. Bersaglio regolamentare. Posizione: libera regolamentare senza appoggio. Sul serie di sei colpi ciascuna. Valutazione: punti sommati con la imbroccata di tutti e sei serie. Graduatoria: sui punti minimi lo zero compreso. Saranno ammessi colpi di prova a cent. 25 la serie di sei colpi. Serie gratuita per ogni caricatore cent. 30

Premi: 1. premio medaglia d'oro e diploma; 2. id. id.; 3. medaglia d'argento e dipl.; 4. id. id.; 5. id. id.; 6. id. id.; 7. id. id.; 8. id. id.; 9. id. id.; 10. id. id.

Categoria II. Gara Inaugurazione. Libera a tutti i soci residenti nel Mandamento. Distanza: m. 3000. Arma: fucile modello 1891, cartuccia a pallottola frangibile. Bersaglio regolamentare senza appoggio. Sul serie di sei colpi ciascuna. Valutazione: punti sommati con la imbroccata di tutte le sei serie. Graduatoria: sui punti minimi lo zero compreso. Saranno ammessi colpi di prova a cent. 25 la serie di sei colpi. Serie gratuita per ogni caricatore cent. 30

Premi: 1. premio grande medaglia d'oro, dopo dell'Impresa Biasoni e Furlani; 2. premio medaglia d'oro e dipl.; 3. id. id.; 4. id. id.; 5. med. d'arg. e dipl.; 6. id. id.; 8. id. id.; 9. id. id.

La Giunta Municipale in seguito a domanda della Presidenza ha accordato l'intervento della Banda Cittadina all'inaugurazione del Campo di Tiro.

La Banda suonerà l'Inno dei tiratori. Notiamo infine che l'Impresa Furlani e Biasoni, esecutori dei lavori al campo di tiro, ha offerto alla presidenza una grande medaglia d'oro per la gara di domani.

L'indennizzo alla vedova di una vittima del "Sirio"

lari in Prefettura si riuniti la Commissione arbitrale per decidere sul ricorso di certa Angela Murador, vedova di Giuseppe Brugnola rimasto vittima dell'uffondamento del piroscafo Sirio della Navigazione Generale Italiana presso le coste della Spagna.

Erano presenti: presidente Giudice Antiga; membri avv. nob. Farlati, avv. Dell'Agostino, co. Di Prampero, co. Decliani. Per la ricorrente sostenne la ragioni l'avv. Cosattini, per la Società Favv. Saggiotti di Venezia.

La Commissione ha deciso, dopo lunga discussione, di accogliere il ricorso della Angela Murador vedova Brugnola condannando la società al pagamento di una indennità da versarsi al Commissariato centrale per l'emigrazione.

Cattedra Ambulante Provinciale. — In questi giorni si tengono conferenze ad Impezzo, Valeriano, Fagnano.

Migone Vedi avviso in quarta pagina.

La società del forno scelta definitivamente. leri nel pomeriggio seguì alla Camera del Lavoro l'annunciata riunione del forno per tentare di ricostituire la già fiorente Società di M. S. fra lavoratori panettieri.

Gli intervenuti erano... quattro! Due dei quali componenti la Commissione nominata per gli studi relativi all'accennata ricostituzione e relativi dello Statuto e due soci.

Considerata tale deplorabilissima appatia, gli intervenuti — in base a disposizione dello Statuto — sono ventuno nella dolorosa determinazione di ripartire il fondo sociale in parti eguali fra i soci in regola coi pagamenti delle quote mensili sociali.

Quello prima i soci saranno convocati per passare alla ripartizione della somma.

Non avremmo mai pensato ad un simile epilogo di questa tanto fiorente associazione.

Marcia notturna. Questa sera alle ore 10 partendo dalla Palestra Sociale la forte squadra podistica della Società Unione di Ginnastica e Scherma s'incamminerà alla volta di Cividale, Faidis, Altiniss, Nimis, Qualeco, Ribbia, Udine percorrendo i 50 km. regolamentari, (marcia indotta dalla "Fortit" di Genova per festeggiare l'anno di fondazione, in nove ore compresa un'ora di riposo a Faidis.

Così essi arriveranno verso le 12.30 di domani mattina alla Porta Genovese. L'assemblea dell'Unione Esorcanti nel pomeriggio di ieri si riunì nella propria sede l'assemblea di questo sodalizio.

Venne approvato ad unanimità il bilancio consuntivo dell'anno 1907, su relazione finanziaria del revisor Pietro Piuutti e Degani Augusto, e la relazione morale presentata dal vicepresidente Angelo Passalenti.

Si procedette poi alla nomina dei 3 revisori per l'anno 1918 e risultarono eletti i sig. rag. Alessandro Co. Valle, Alessandro Fabris e Lodovico Bon.

Dopo aver discusso e trattato su parecchi altri argomenti, l'assemblea nominò una Commissione affinché procurasse che colle prossime elezioni amministrative anche l'Unione Esorcanti abbia ad avere qualche suo rappresentante in Consiglio comunale.

Un bambino in pericolo d'affogare. Ieri a Godia per poco un bambino non rimaneva vittima della sua imprevidenza.

L'operario Antonio Rubic stava di giungendo i bracciali di sostegno delle lampade ad accoltino per l'illuminazione pubblica quando vide il ragazzino Mario Mauro di Luigi d'anni 6 arrampicarsi sul parapetto del ponte sulla roggia e, perduto l'equilibrio, cadere nella corrente.

Senza esitare un istante il Rubic si gettò nell'acqua e riuscì ad estrarre il piccolo Mauro, il quale essendo caduto colla testa all'ingiù, sarebbe miseramente affogato se fossero intercorsi soli pochi secondi di ritardo.

Il Rubic si ebbe i ringraziamenti dei genitori del fanciullo e noi segnaliamo al pubblico il suo nobile atto.

UN CONFRONTO. In seguito all'ultima spedizione in Africa, Koch ha potuto dimostrare anzi tutto che l'aloche non è come a veve sperato, rimedio specifico e radicale contro la malattia del sonno; esso si comporta, su per giù, come il chinino nella malaria; rende cioè per un-poco latenti i parassiti, i quali però non tardano a riapparire nel sangue. Ed ha pure dimostrato che le mosche glosine, propagatrici della malattia del sonno, hanno bisogno, per vivere, di succhiare sangue di coccodrillo; per cui una ottima profilassi indiretta si potrebbe realizzare togliendo in certo modo, i viveri a quelle perfide mosche, facendo cioè una strage generale di coccodrilli. Però, il Koch confessa francamente ed ingenuamente, con gran gusto dell'Imperatore, di non essere riuscito ad ammazzarne neppure uno.

Tali delusioni scientifiche e cinogetiche uno scienziato come Koch può confessarle; la sua fama non ne soffre per questo, anzi... Ma non pochi lo somigliano. Il Celi fra noi, per esempio, ha avuto, rispetto alla malaria, miglior fortuna di Koch, pur trovandosi in condizioni meno favorevoli. Egli naturalmente non poteva fare — peccato! — una profilassi indiretta o radicale colla strage di tutti i malarici, che sarebbero per gli anofeli, come i coccodrilli, per lo mosche glosine. Nonostante si è ingegnato del suo meglio, e una piccola strage di innocenti ha potuto realizzare con quei seducanti e traditori confetti di chinino ed altra ne avrebbe fatta, se lo avessero lasciato fare. Però — contro ogni sua intima convinzione — ha potuto persuadere lo Stato che non vi è contro la malaria, di qualsiasi tipo e gravità, altro rimedio che il chinino.

E tutto questo perchè? direbbe Novelli. Perché il Celi non vuol confessare che i veri, razionali e radicali rimedi contro la malaria sono l'Esamebio, l'Esanofela e l'Essinofelina che hanno il doppio torto di essere italiani e non tedeschi, e di essere proprietà della Ditta Bistleri di Milano, verso la quale il Celi, non si può dire davvero che nutra un'eccessiva tenerezza.

Crisi vinicola risolta in questi rari momenti di crisi vinaria, congressi agrari, commissioni enologiche, convegni nelle regioni orientemente vinicole, fabbricanti si agitano, propongono e discutono per trovare qualche formula adatta agli interessi reciproci, per poter almeno attutire se non risolvere le disastrose conseguenze della crisi; ma nonostante l'abituata seduta e discussioni prolungate non hanno trovato la soluzione del problema di vitale importanza per la agricoltura.

I calori estivi minacciano già d'involo i vini leggeri e pericolanti, e tutti in ambienti poco adatti, oppure fatti con uva peronosperata, oppure vendemmiate in periodo climatico umido. Urge trovare un mezzo per salvare questi vini; orbene, questo mezzo pratico, pronto ed efficace si otterrà usando la premiata effluvia Conservatrice del Vino G. R. Ronca di Verona la quale in pochi anni ricevette le attestazioni più lusinghiere non solo da produttori e vinicultori, ma anche da esportatori e produttori Biologici, che dopo severi esperimenti ne constatarono e apprezzarono lo suo alto proprietà chimico fisiologiche.

Camera di commercio. Adunanza del 12 giugno. Presenti: Morpurgo presidente, Muzali, vice presidente Bellariva, Brunich, Coccoleo, Corradini, Lacchin, De Marchi, Mosca, Orter, Pico, Polese, Rossotti, Spazzotti.

Assenti: Brunotti, Bar, Galvani, Micoli, Piuissi, Ratz, Voipe (tutti giustificati).

Comunizazioni della Presidenza. 1. Parti dei Friuli. — Il Governo approvò la spesa di 70.000 lire per la costruzione di moli guardiani alla foce di Lignano o per escavi nei canali lagunari interni. Tale provvedimento, consiliato da ragioni militari, risponde anche al voto espresso da questa Camera nel 19 aprile 1907.

Questi lavori gioveranno agli scoli di Marano, dello Stella e anche a quello di Nogaro, il quale potrà acquistare un accesso indipendente da Porto Busto.

2. Ferrovia Civile - confine. — Provincia, Municipio di Udine e Camera di commercio, rinoveranno tra breve domanda di concessione della linea di raccordo Civile confine.

3. Ferrovia Ostiglia - Camposampiero. — Si accigli al voto inascolto ottenuto la costruzione della linea Ostiglia-Leynana-Camposampiero. Trovata in considerazione che, con la Motta S. Vito e col raccordo Civile-Canale, sarà faciliterebbero gli scambi del Veneto con Vienna Budapest e la penisola balcanica.

4. Stazioni di Udine e Moggi. — Si continuò ad interessarsi dei lavori in corso alla stazione di Udine, e dalla Direzione compartimentale si ottenne la promessa di provvedere anche la limitata del passaggio a livello venga chiusa al tempo strettamente necessario.

La Direzione assienò pure che sarebbe sollecitata l'approvazione del progetto d'ampliamento della stazione di Moggi.

5. Doppio binario. — È stata decisa la costruzione del doppio binario sul tratto Treviso-Udine, secondo le promesse già fatte dal Ministro dei lavori pubblici e dai comm. Bianchi.

6. Tassa di sosta delle merci nelle domeniche. — Il Ministro dei lavori pubblici partecipò che era pronto un progetto concreto per adattare le quote ferroviarie attuali con quelle della legge sul riposo festivo, agli effetti dell'applicazione delle tasse di sosta sulle merci non ritirate nelle domeniche.

7. Abbonamenti a forma radiata. — Essendoci presentati alla Direzione generale delle ferrovie quesiti e voti intorno all'applicazione, per Udine, degli abbonamenti radiati, si ricevette l'assicurazione che questa forma d'abbonamento può essere vantaggiosamente usufruita anche da Udine.

8. Orario Udine-Trieste. — Circa il chiesto miglioramento nelle comunicazioni ferroviarie fra Udine, Gorizia e Trieste, la Direzione generale delle ferrovie promise che la questione sarà trattata nella conferenza internazionale per l'orario invernale 1908-1909.

9. Coincidenze a Portogruaro. — Si ottenne dalla Direzione generale che il treno 3752 ritardi in partenza da Portogruaro per Casarsa allo scopo di assicurare la coincidenza del diretto proveniente da Trieste.

10. Servizio merci via Carrognano. — Si ebbe conferma che era stato disposto, affinché i trasporti a carro completo in arrivo a Portogruaro per transitò di Carrognano proseguano senza trabocco sulle ferrovie italiane.

11. Deficienza di carri. — Si reclamò perchè la stazione di Coltroipo sia fornita di un sufficiente numero di carri per bestiame nei giorni di mercato.

12. Deficienza di portello. — La Direzione generale delle ferrovie, rispondendo a una istanza della Camera, dichiarò che per il trasporto di petrolio in cemplio-lettoni dover tenere l'obbligo della più ampia responsabilità da parte dello speditore.

(Continua)



NETENIA e FUNZIONALI dello stomaco e dell'INTESTINO

DOSSURINI UDINE, 28 - UDINE Consultazione dalle 10 alle 12.

Advertisement for 'LIRE 25' featuring a diagram of a building or structure with various rooms and sections labeled.

Casa osteria

GESTORI ENTI a. LORZANO Prefestizio della legge RESA NODARI

STABACOLOGICO Dottor TANTINI in VENETO Premiato d'oro all'Esposizione di Udine del 1903

EMMETTE VIA FRATICA, N. 49

LEVAT PLOMATA alla Padova Tiene gestanti

ELION Stabilimento fotografico di Udine

DELLA DITTA TO TUBI Grandi sentazioni

MEI ESTIVI dalle 10 alle 14 alle 23

Di Udine Friulana Canalicchio - Udine

Spettacoli pubblici "L'Amica", al Sociale

Questa sera avremo dunque "L'Amica" dramma di Paolo Revel, con versione lirica di Giovanni Targioni-Tozzetti e musica di Pietro Mascagni...

L'opera ottenne ottimo successo. I primi applausi scoppiarono al primo atto dopo la manfrenata ripetendosi più calorosi al duetto tra Camoine ed Amica.

La trama, essenzialmente drammatica, non è complicata. Due fratelli, Rinaldo e Giorgio che formano l'antitesi l'uno dell'altro, perché il primo è bello e forte, brutto e debole il secondo, sono soli al mondo.

Entrambi sono raccolti dalla strada da Camoine, ricco proprietario piemontese, che pensa a sfruttarne l'opera. E crescono nella fattoria fino a che il temperamento più forte di Rinaldo si ribella al giogo ed il padrone lo uccide alla porta.

Ma oltre che l'amore fraterno un altro dolce vincolo lo attaccava alla abbandonata dimora: la convivenza aveva fatto nascere e prosperare gli altri nel suo cuore un dolce sentimento per Amica la nipote di Camoine, povera orfanella da questi raccolta.

Ed il tenero sentimento era ricambiato. Ma un elemento nuovo s'infiltra alla fattoria - Maddalena - una bella servocchia di cui il padrone s'invaghisce.

Al povero Giorgio che ritorna, Maddalena, addita, lontani, i fuggitivi ed per una scorcioletta va ad attendersi al varco del torrente dell'Inferno. Ivi si svolge una scena drammaticissima fra i due fratelli ed Amica; Rinaldo più forte e più generoso decide sacrificarsi per il fratello, e passa sull'esile tronco di legno gettato sull'abisso per impiccarsi sulla montagna fronteggiante. Amica non può rinunciare al suo sogno d'amore, lo segue e precipita nel baratro.

Ecco i prezzi d'ingresso per questa sera e per domani sera:

Biglietto d'ingresso alla platea e palchi L. 4, Biglietto d'ingresso alla loggia superiore L. 1.50, Poltrona in platea L. 8, Scanno L. 3, Scanno nella loggia inferiore L. 2, Palco 35, Posto riservato nella loggia superiore 1.

La Veneta per "L'Amica" Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla rappresentazione della Popera "Amica" che avrà luogo domani sera, saranno effettuate nella notte della domenica al lunedì due treni speciali di ritorno in partenza da Udine uno per Cividale e l'altro per San Daniele regolati dal seguente orario:

Udine 0.30 - Remanzacco 0.44 0.45 - Moimacco 0.52 0.53 - Cividale 1. Udine P. O. 0.30 - Torreano 0.58 0.59 - Martignacco 1.7 1.8 - Fagnola 1.27 1.28 - San Daniele 2.2

PROGRAMMA da eseguirsi Domenica 14 Giugno in Piazza Vittorio Emanuele dalle 19.30 alle 20.30 dalla Banda Militare:

Marcia Cinematografi Cinematografica Ascolano Sinfonia "La Gazza Ladra" Rossini Valse "Plus des Diamants" Waldteufel Suite "L'Arlésienne" Bizet

Cronache provinciali Pasion Schiavonesco

Cade dal treno e non si fa nulla? 12. - Allora il treno che parte da Venezia alle ore 5.10 giunse alla nostra stazione, il capo stazione avvertì il personale viaggiante che poco dopo il disco una persona si era gettata ed era caduta dal treno.

metta Costantino di anni 22, nativo di Clauzetto.

Egli dice che trovandosi affacciato al finestrino, il vento gli portò via il cappello; aperse allora lo sportello e come si trattasse di scendere i gradini di una scala scese dal treno, rolandando sulla ghiaia senza riportare la benché minima scalfittura.

Evidentemente il Dio degli ubbriachi esiste.

Cronaca Giudiziarla Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalle Sezioni I e II nella seconda quindicina del corrente giugno: Martedì 18. - Chivillo Angelo, libero, omicidio colposo, testi 4, dif. Ballini; Nobilo Marcolina, libera, uso di francobolli usati, appello, dif. id.; Chiarandini Ermenequido e C., 2 liberi, app., dif. id.; Noacco Paolo, detenuto, contrabbando in unione, testi 2, dif. id.

Mercoledì 17. - Vagneri Ettore, libero, lesioni volontarie, testi 4, dif. Bertastoli. Venerdì 19. - Uollino Giacomo, libero, contrabbando, dif. Conelli; Treppo Giacomo, libero, contrabbando, dif. id.; Dobai Luigia, libera, furto qualificato, testi 3, dif. id.; Cronau Egido e C., 2 liberi, frode, testi 3, dif. id.

Sabato 20. - Giordani Vittorio, libero, omicidio colposo, testi 3, dif. Chiassi; Zanuttini Guglielmo, detenuto, oltraggio, appello, di. Pollis.

Martedì 23. - Caudig Antonio, libero, contrabbando, dif. Conti; Floreani Anna, libera, contrabbando, testi 2, dif. id.; Lumagatti Carlo e C., 2 liberi, contrabbando, dif. id.; Boniancig Marianna, libera, contrabbando, dif. id.; Tam Giovanni, detenuto, violazione vigilanza, dif. id.

Mercoledì 24. - Cojaniz Massimo, lib., contrabbando, dif. Della Schiava; Missio Maria, libera, contrabbando, dif. id.; Cernigoi Luigia, libera, contrabb., dif. id.; Di Giusto G. B., libero, contrabb., dif. id.

Venerdì 26. - Martina Marco, libero, minacce, app., dif. Bertastoli; Bistig Giuseppe, libero, lesioni, app., dif. Zuliani; Del Bianco Carlo, libero, lesioni, app., dif. Driussi; Saccavini Pietro, libero, lesioni, app., dif. Pollis.

Sabato 27. - Snider Virginia, libera, contrabbando, testi 2, dif. Doretta; Bernardini Angelo, libero, contrabb., dif. id.; Scagnetti Angelina, libera, ingiurie, app., dif. id.; Bordon Antonio, libero, minacce, app., dif. Brocato; Pividori Domenico, libero, lesioni, app., dif. Pollis.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico 13 giugno, S. Antonio di Padova. Effemeride storica friulana «S. Antonio». - In molti luoghi del Veneto il fanatismo per S. Antonio di Padova induce a maniere di convenienza verso S. Antonio abate, e si benedicono gli animali il 13 giugno mentre il santo loro protettore è quello del 17 gennaio.

Più fedelmente si riporta che San Antonio è il gran Santo della montagna del bestiame che verso il 13 giugno si inizia o è già iniziata, per motivo delle produzioni foraggero sull'Alpe.

Una volta si invocava S. Antonio per la ricerca di oggetti perduti. Ripetendo tre volte l'incanto «Si queris miracula» l'oggetto smarrito si trovava.

Non mancano fuochi e luminarie e balli in onore di S. Antonio; speciali mercati, processioni ed altre festività. I Cantorari registrano (ancora in anni remoti assai) le spese per trombe, sonadori, pifferai, suonatori di fluto, flautatori, ... «piferatas in palatio».

NOTE E NOTIZIE

L'on. Turati in difesa degli Impiegati L'on. Turati sta preparando gli emendamenti al disegno di legge sullo stato giuridico degli impiegati civili.

Gli emendamenti saranno piuttosto numerosi, ma 7 od 8 soltanto saranno quelli sui quali l'estrema sinistra convergerà tutti i suoi sforzi richiedendo che siano votati per appello nominale.

Domenica l'onorevole Turati comunicherà agli altri due colleghi del comitato dell'Estrema, onorevoli Sacchi e Barzilai, il suo lavoro, e stabilirà con essi gli opportuni accordi per la discussione del progetto, che sarà iniziata lunedì o martedì con la seduta di lunedì sia dedicata, come di consueto, allo interpellanze.

Ventitré guardie avvelenate

Ieri alle 10, ventitré guardie di P. S. della brigata Ponte, a Roma, mangiarono alla mensa tonno fresco che il cuoco De Sanctis aveva acquistato in Campo dei Fiori, dal pescivendolo Amicurelli. Poco dopo aver mangiato, i ventitré agenti sono stati colti da vomito e da dolori.

Il De Sanctis e lo poche guardie che, essendo in servizio, non avevano preso parte al pasto, requisite alcune carozzelle, hanno accompagnato i compagni agli ospedali, dove i medici hanno riscontrato loro sintomi di avvelenamento.

gli agenti Libero Curatolo, Rosario

Arole, Augusto Rossi, Domenico Conci o Mario Vasti, sono in condizioni disperate.

Il venditore del pesce fu arrestato, ed il rimanente della sua mercanzia fu inviato all'Ufficio d'Igione.

SPICOLATURE

Rufus Isaacs, consigliere di Re Edoardo, l'avvocato inglese che sa meglio di tutti il significato dell'espressione «parlar d'oro». Ogni parola che dice in una arringa gli è pagata con un mucchietto di sterlina.

Nel processo intentato, a cagione del terremoto della Giamaica alla Compagnia d'assicurazione «London and Lancashire» da lui difesa, ha ricevuto settantacinquemila franchi d'onorario e un supplemento (o «rinfioco») come si dice in Inghilterra) di cinquemila franchi al giorno. Ora, il processo ha durato ventun giorni e il signor Rufus Isaacs ha intascato 180,000 franchi.

Lo SPICOLATORE GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. Antonio Bordin, gerente responsabile Udine, 1908 - Tip. M. Barbusco

CANTINE ROMANO ANTONINI

fuori porta Grassano, UDINE

Vino Nostrano Cent. 15 al litro SERVIZIO A DOMICILIO

In Città e dintorni

AVVISO

Tengo ad avvertire la mia numerosa clientela di essermi rifornito di nuovi modelli per signora e signorina, a prezzi mitissimi, e dei panama veri-americani dell'ultima forma di moda per uomo.

Specialità in cappelli flosci novità «Pioma». FANNA ANTONIO

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni. Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

VENEZIA

S. Marco, Baccio Orzopoli ALBERGO MODERNO MANIN con giardino

Grande Ristoratore - Gambiulus Halle 120 camere - Prezzi moderati - Ascensore - Bagni - Climatizzatore - Teca elettrica - Situazione centralissima e tranquilla - Ritiro gentile per Famiglie, Buonomi e Spesi.

STROBIN

Capelli di panama e di paglia diventano come nuovi lavandoli col STROBIN

cent. 30 il pacchetto. Si vende nel negozio Salumeria «Cognoli» Umberto Cognigni e C.

UDINE - Via Daniele Manin Generi prima necessità e ottima qualità a prezzi convenientissimi. Telefono 2-97.

De Puppis Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE EMPORIO MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per calze e maglia BICICLETTE Coperture camera d'aria - Accessori Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS CARTA DA TAPPEZZERIE + CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

PRESTITI AMMORTIZZABILI

entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI Via della Posta, N. 42 UDINE Via della Posta, N. 42

Agricoltori!

La più importante Mutua per l'assicurazione del Bestiame è LA QUISTELLESE

premiata «Associazione Nazionale» con Sede in Bologna. Bassa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, caprino, ecc. o risarcisce i danni causati.

A) dalla mortalità locale per via delle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandonamento degli animali assicurati.

B) dai sequestri totali e parziali (seclusi i ricoveri) degli animali abbattuti nei pubblici macelli.

C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione. Opera nel itogoo ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Mazzini 9, UDINE. Telefono 2-83.

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Niso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Albergo Ristoratore Bonvecchiati

VENEZIA (S. Marco) costruito espressamente dall'As. Elettrica - Bagni - Climatizzatore - Arredamento del tutto nuovo - Massima cura dell'igiene - Trattamento di famiglia - Stanza da L. 2.50 in più. F.lli SCATTOLO, prop.

BIRRA SAN MARCO Società Anonima - Capitale L. 1,800,000 interamente versato aumentabile a 3,000,000 - VENEZIA MODERNO STABILIMENTO Produzione fino a centomila ettolitri Perfezionate cantine per 30,000 Ettlitri BIRRA Tipo PILSEN - VIENNA - MONACO assolutamente stagionata - perfetta - inalterabile Superiore alle migliori Birre Estere

Stabilimento Industriale Bravettato Pasquale Tremonti - Udine (CASA FONDATA NEL 1853) 18 Medaglie d'oro - 2 Diplomi d'onore Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 Impianti completi di LATTERIE DISTILLERIE Lavorazione artistica del rame Oggetti casalinghi per cucina ecc.

CHI SOFFRE di mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc. assaggi l'acqua naturale purgativa "FONTE PALMA", raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario LOSER JÁNOS - BUDAPEST.

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCCO Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) UDINE Negozio Via Aquileia, N. 23 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

PRESTITI AMMORTIZZABILI entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI Via della Posta, N. 42 UDINE Via della Posta, N. 42

